



REGNO D'ITALIA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

— — —

— — —

Padova, addì

08/23-003

190

Dicembre 2

N. di Protocollo

N. di Posizione

Risposta a del

Direzione generale

Divisione

N. di Posiz. N. di Prot. gen.

N. di partenza

Oggetto

Allegati

Onor^{issimo} Signor Prof.
Saccardo cor. Per amico

Si avvicinano le vacanze natalizie ed è a temere che si verifichino per parte degli studenti il solito e non mai abbastanza deplorevole scuncio delle vacanze abusive. Credo preccio mio dovere di richiamare l'attenzione dell'Art. 17. Umano sull'Art.º 135. Del nuovo Regolamento generale universitario e più specialmente rispettai tre primi capoversi di detto articolo.

Art.º 135

"Verificandosi disordini in corso o l'assenza collettiva degli studenti il Rettore, uditi i Presidi della Facoltà e il Direttore di Scuola, può:

1º dichiarare chiuso il corso per tutti coloro che non viscano regolarmente i diritti;
2º sospendere il corso, riferendone al Ministro dei provvedimenti definitivi;

In caso di più estesi disordini il Rettore può ordinare la chiusura dell'Università

/

o dell'Istituto o stabilimento universitario.

Udito il Consiglio accademico può prolungare la chiusura fino ad otto giorni. Il Ministro può ordinare che la chiusura continui con questa durata per oltre trenta giorni secondo il calendario scolastico, si intendendo senz'altro sospendere le sessioni di esami di quest'anno.

È obbligo del Rettore d'accordarsi con l'autorità politica per restabilire l'ordine turbato, onde megli a sua disposizione non bastino; e di deferire al potere giudiziario gli autori di reati commessi entro i locali universitari.

Perché io potessi eventualmente udire il parere dei Presidi delle Facoltà e dei Rettori delle Scuole, riferito al Ministro perché egli stabilisca quali provvedimenti ti fesser da prendersi nel caso che l'inconveniente si fosse verificato, sarà necessario di concordare con precisione per quale corso fessa avvenuta l'assenza collettiva degli studenti.

Do reputare giuridico opportuno che la S. E.
fornisca una comunicazione di questa mia
lettera alla Facoltà cui Ella presiede affin-
ché il singolo professore alla maggior
parte dei decreti il discolamento non fu-
rto inviato fossero precisamente scritte delle
disposizioni contenute nell'art. 135 e
potessero così regolarmente nel modo che par-
rà loro il migliore.

Con tutta la considerazione -

U. M. eletto
ff. Marini